



"Il ricorso é infondato".

Con questa lapidaria sentenza, pronunciata dal TAR del Lazio nella camera di consiglio del 6 marzo scorso, viene semplicemente respinto -ex art. 60 c.p.a.- il ricorso che il Codacons aveva presentato contro Fegica e Faib e contro l'Antitrust verso cui l'associazione di consumatori aveva avanzato una richiesta di risarcimento danni pari ad un milione di euro.

La vicenda (vedi l' [articolo del 26 febbraio 2013](#) ) prende spunto dalle posizioni che Fegica e Faib assunsero in relazione all'iniziativa "riparti con Eni" della scorsa estate.

Da lì il Codacons decise di presentare una segnalazione formale all'AGCM contro le due Organizzazioni di categoria dei Gestori colpevoli, secondo l'associazione, con le loro prese di posizione pubbliche, di avere violato le norme poste a tutela del mercato e della concorrenza.

Tesi respinta dall'Autorità contro cui, quindi, si sono ancora rivolte le ire del Presidente Rienzi.

A questo punto non gli rimane che rivolgersi al Consiglio di Stato.

A meno che non si vogliano risparmiare l'ennesima brutta figura e accontentarsi di trovare una occasione buona per consegnare un altro premio a Scaroni come "amico dei consumatori".